

Settore
mobilità e sicurezza della
circolazione stradale

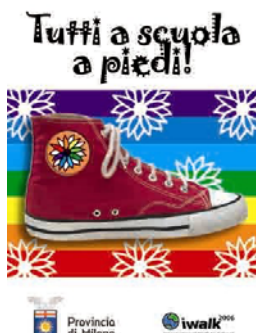
Direzione centrale
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811
Fax 02 7740 3875
f.pierri@provincia.milano.it



Provincia
di Milano



Versione integrale dell'articolo pubblicato sul
bollettino Mobility Management News: speciale n°1 2006.

Novità in strada: arriva il Pedibus!

COS'E' UN PEDIBUS?

Il **Pedibus** è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila.

Il **Pedibus**, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato.

Il **Pedibus** viaggia col sole e con la pioggia e ciascuno indossa un gilet rifrangente.

Lungo il percorso i bambini chiacchierano con i loro amici, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza.

Ogni **Pedibus** è diverso! Ciascuno si adatta alle esigenze dei bambini e dei genitori.

Il **Pedibus** è una realtà in molti paesi del mondo e inizia a diffondersi anche in Italia. E' il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola.

Il **Pedibus** può nascere in ogni scuola dove ci siano genitori disponibili

Settore
mobilità e sicurezza della
circolazione stradale

Direzione centrale
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811
Fax 02 7740 3875
f.pierri@provincia.milano.it



Provincia
di Milano

COME FUNZIONA?

Il **Piedibus** funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite.

Il **Piedibus** presta servizio tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico.

I bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda indossando una pettorina ad alta visibilità.

Se un bambino dovesse ritardare sarà responsabilità dei suoi genitori accompagnarlo a scuola.

Il **Piedibus** è sotto la responsabilità di due adulti uno “autista” ed uno “controllore”.

L’adulto “controllore” compila un “giornale di bordo” segnando i bambini presenti ad ogni viaggio.

Anche i bambini che abitano troppo lontano per raggiungere la scuola a piedi possono prendere il **Piedibus**, basterà che i genitori li portino ad una delle fermate.

I genitori responsabili di ogni singolo **Piedibus**, ne garantiscono l’avvio e il mantenimento.

COME ORGANIZZARE?

Un elenco cronologico delle cose da fare per la realizzazione di un Piedibus.

1) Contattare direttore didattico

Comunicare le proprie intenzioni al direttore didattico e ottenerne la collaborazione. Concordare la partecipazione ad assemblee scolastiche per presentare l’iniziativa e sensibilizzare genitori e insegnanti.



2) Indagine preliminare

Distribuire un questionario a tutte le famiglie al fine di stabilire:

- quanti genitori sono disposti a collaborare;
- quanti bambini sono interessati ad usufruire del servizio;
- da quale zona del quartiere provengono

3) Elaborazione dati questionario

Analizzare i questionari e stabilire le zone del quartiere in cui si concentrano il maggior numero di bambini e genitori interessati a prendere parte al **Piedibus**.

4) Incontri con i genitori interessati

Organizzare incontri con i genitori interessati al fine di:

- verificare e quantificare la disponibilità di ognuno
- identificare l'itinerario più idoneo;
- stabilire le fermate lungo il tragitto;

5) Studio dell'itinerario

L'itinerario ideale non dovrebbe superare la lunghezza di 1 Km. e, partendo dal capolinea stabilito, compiere il percorso più breve e sicuro fino alla scuola. Le fermate vengono individuate in modo da essere le più convenienti per la provenienze di ogni singolo bambino

6) Verifica dell'itinerario

Percorrere l'itinerario stabilito "a passo di bambino" per verificarne i tempi. Stabilire l'orario di partenza dal capolinea e l'orario di passaggio ad ogni fermata, per raggiungere in tempo la scuola .

7) Giornale di bordo

Per ogni viaggio sarà compilato un giornale di bordo con le presenze dei bambini.

Settore
mobilità e sicurezza della
circolazione stradale

Direzione centrale
trasporti e viabilità

Via Pusiano 22
20132 Milano

Telefono 02 7740 3811
Fax 02 7740 3875
f.pierri@provincia.milano.it



Provincia
di Milano

8) Visibilità

Tutti i partecipanti, possibilmente anche gli adulti, dovranno indossare indumenti ad alta visibilità.

9) Prospetto accompagnatori

Redigere un piano settimanale di accompagnamento fra tutti i genitori volontari fissando, per ogni giorno della settimana, chi sono gli accompagnatori e chi svolge servizio di emergenza.

10) Lettera di adesione

A tutti i genitori dei bambini che faranno parte del **Piedibus** sarà richiesto di firmare una lettera per presa visione delle regole e condizioni del servizio. La sicurezza deve essere sempre prioritaria e l'alta visibilità deve essere una caratteristica irrinunciabile.

11) Iniziative ed eventi

Possono essere organizzate diverse iniziative a sostegno del **Piedibus**.

A titolo esemplificativo diamo qualche indicazione:

- organizzare una festa di inaugurazione in occasione del primo viaggio.
- alla fine dell'anno organizzare a scuola una cerimonia con la consegna di attestati di partecipazione a tutti i bambini del **Piedibus**
- predisporre una tabella di partecipazione dei bambini e alla fine dell'anno premiare quelli più assidui.



La Charta europea dei diritti del pedone

(Commissione per la protezione dell'ambiente del Parlamento europeo)

1. Il pedone ha diritto di vivere in un ambiente sano e di godere in tutta libertà degli spazi pubblici senza che la sua salute fisica e psichica venga messa a repentaglio.
2. Il pedone ha diritto di vivere in centri urbani che siano a misura d'uomo e non dell'automobile.
3. I bambini, gli anziani e le persone handicappate hanno il diritto che la città sia per loro un luogo di socializzazione e non la causa di peggioramento del loro stato di più deboli.
4. Gli handicappati hanno il diritto a misure adeguate per favorire i loro spostamenti; in particolare devono essere eliminate le barriere architettoniche che ne impediscono l'inserimento sociale e i mezzi di trasporto pubblici devono essere attrezzati in base alle loro necessità.
5. Il pedone ha diritto a delle zone a lui riservate che non siano unicamente delle semplici isole pedonali, ma abbiano la massima estensione possibile e siano integrate nell'organizzazione generale degli agglomerati.
6. Il pedone ha diritto in particolare alle seguenti misure:
 - a) le emissioni foniche e chimiche dei veicoli a motore devono essere continuamente adeguate alle disposizioni;
 - b) i veicoli pubblici non devono diventare fonte di inquinamento ambientale e acustico;
 - c) i polmoni verdi devono essere salvaguardati e bisogna crearne continuamente dei nuovi;
 - d) i limiti di velocità devono essere adattati in modo da favorire le possibilità di spostamento a piedi o in bicicletta;



- e) la pubblicità non deve promuovere unicamente un uso sconsiderato e dannoso dell'automobile;
 - f) la segnaletica deve essere adeguata alle necessità dei non vedenti e dei deboli d'udito;
 - g) le dovute misure devono essere messe in pratica affinché il pedone possa fermarsi, percorrere e raggiungere le strade e i marciapiedi (prevedendo dei rivestimenti antidrucciolo, rampe, eliminazione degli scalini tra la strada e il marciapiede, dimensionando la strada secondo i bisogni, cercando delle soluzioni per migliorare la protezione e la sicurezza del pedone, creando delle aree di riposo e di svago, dei sottopassaggi o delle passerelle per l'attraversamento delle strade).
7. Il pedone ha il diritto di poter spostarsi come meglio gli pare, utilizzando i mezzi di trasporto in una forma integrata. In particolare:
- a) i trasporti pubblici devono essere predisposti e attrezzati in maniera da poter rispondere ai bisogni dei cittadini, compresi gli handicappati;
 - b) le piste ciclabili devono esistere anche all'interno degli abitati;
 - c) le aree di parcheggio non devono essere d'intralcio ad altri spostamenti e non devono ridurre le possibilità di apprezzare le bellezze naturali e architettoniche.
8. Ogni Stato deve fare in modo che l'opinione pubblica sia adeguatamente informata sui diritti del pedone utilizzando i canali d'informazione ritenuti più idonei dai primi anni di scuola.